



DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO  
UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI SIRACUSA

**INTERVENTO DI DEMOLIZIONE DEL VIADOTTO TARGIA DI SIRACUSA**

**PROGETTO ESECUTIVO**

(ai sensi dell'art.23, comma 8 D.gs. 50/2016)

**RELAZIONE TECNICA**

DATA PROGETTO

14/01/2022

FASE

PE

AMBITO

GEN

TIPO

DOC

N° / SIGLA

R 01

REV

2

SCALA

-

Rev.	DATA	DESCRIZIONE	STATO
A		EMISSIONE	VIGORE

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Ing. Ranieri Meloni

PROGETTISTI

Arch. Gino Montecchi - Geom. Salvatore Anzalone

COLLABORATORI ALLA PROGETTAZIONE

VISTI E APPROVAZIONI



## RELAZIONE TECNICA

Revisione 2 , 14 gennaio 2022 a seguito dell'adozione del nuovo prezzario OO.PP. Anno 2022

### PREMESSA

La presente relazione tratta la descrizione generale e le indicazioni sul progetto esecutivo inerente l' "INTERVENTO DI DEMOLIZIONE DEL VIADOTTO TARGIA DI SIRACUSA".

La struttura da demolire è sita in Contrada Targia in provincia di Siracusa, lungo la EX SS114, in prossimità di "Largo Luigi Grazioso".



*Vista Aerea con indicazione del manufatto oggetto di intervento di demolizione*

L'obiettivo da raggiungere è l'eliminazione di detto viadotto in cemento armato oramai fortemente degradato, da anni non aperto al transito, ove per inutilizzo e rischio di potenziali crolli della struttura stessa si rende necessaria la sua eliminazione. La stessa eliminazione del manufatto pericolante, risulta utile, ai fini di evitare potenziali pericoli verso la limitrofa bretella stradale, attualmente via di transito e di accesso verso alla Città di Siracusa.



## INQUADRAMENTO DELL'OPERA NEL CONTESTO TERRITORIALE

La struttura da demolire è sita in Contrada Targia in provincia di Siracusa, lungo la EX SS114, in prossimità di “Largo Luigi Grazioso”.



*Stralcio Carta Tecnica Regionale con indicazione ubicazione manufatto*

Il Viadotto denominato “Targia” fu costruito in un’area che successivamente è stata vincolata dalla competente Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Siracusa, sia sotto l’aspetto “Paesaggistico” e sia sotto quello “Archeologico”. Il vicolo di tutela apposto sull’intera balza di Scala Greca è stato ribadito dal recente Piano Paesaggistico (Ambito 14-17) redatto ai sensi del D.lgs. 42/04 e s.m.i, come si evince dal seguente stralcio cartografico.





## **CARATTERISTICHE DELLO STATO DI FATTO**

Il viadotto è stato costruito nel primo decennio degli anni sessanta dello scorso secolo: la struttura pile viadotto fu realizzata in cemento armato “normale”, tecnica inusuale anche per il periodo.

Le travi dell’impalcato non sono né in cemento armato precompresso e neppure in elementi prefabbricati in fabbrica ma gettate in opera. L’impalcato fu invece ideato e realizzato come una “soletta armata” con le travi massicciamente armate e gettate in opera.

Le pile di sostegno del viadotto, meglio rappresentate nelle tavole e disegni esecutivi, a cui si rimanda per dettagli e misure, si presentano con spessore pressoché costante ed altezza variabile in relazione alla orografia del terreno. Queste si reggono su plinti in cemento armato isolati non collegati fra di loro.

La struttura cementizia del viadotto è lunga circa 153 metri; sembra di maggiore estensione, ma in realtà la parte finale (direzione Priolo) è un rilevato stradale contenuto da muri di sostegno in pietra lavorata che si raccorda con la ex SS114: detto tratto in rilevato non è oggetto dell’intervento di demolizione essendo attualmente il piano viario dove confluisce la bretella Comunale.

Lo stato di degrado del viadotto è oramai molto diffuso e eventuali opere di consolidamento indirizzate al ripristino funzionale del viadotto non sono da considerarsi vantaggiose per l’Amministrazione.

Maggiori informazioni sullo stato di fatto si possono desumere dall’allegato R.2 Relazione Fotografica.

## **INTERVENTI PROGETTUALI**

Il progetto ha per obiettivo l’ “INTERVENTO DI DEMOLIZIONE DEL VIADOTTO TARGIA DI SIRACUSA.

Il progetto si intende organizzato per fasi e per zone.

### **FASE 1) Allestimento del cantiere**

Si tratta di occupare un’area vincolata dalla Soprintendenza BB.CC.AA. sia per aspetti archeologici e sia perché elemento del costituente parco archeologico. Al fine di garantire il transito dei mezzi pesanti



## DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO - UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI SIRACUSA

quali gru, pinze, mezzi demolitori ed autocarri per la raccolta degli elementi demoliti per il successivo trasporto a rifiuto, e preservare eventuali vestigia presenti nell'area oggetto di intervento risulta in progetto la realizzazione di una viabilità "temporanea interna" sulla quale movimentare materiali e mezzi, la cui opera principale è la costituzione di una nuova rampa da realizzarsi in prossimità della parte in rilevato esistente in direzione Priolo Gargallo.

Tale rampa di larghezza max 6,00 metri da realizzarsi in prossimità del muro di sostegno del rilevato costituente il raccordo tra il viadotto e la viabilità provinciale (non oggetto della demolizione). Dovrà essere eseguita, previo posizionamento di tessuto non tessuto sulla roccia affiorante e strati di sabbia e Tout-Venant di cava. Uno strato di stabilizzato compattato costituirà il piano di transito degli automezzi. Al fine di ridurre le larghezze e garantire il funzionamento della rampa, la stessa sarà delimitata da 'gabbionate' a vista.

Detta struttura di viabilità interna, ritenuta utile alla gestione e alla fruizione pubblica del parco archeologico sarà mantenuta in sito dopo il completamento dei lavori di demolizione.

Il cantiere risulterà con un ingresso principale e dal lato Nord, ove saranno ubicati baraccamenti e servizi principali. Detta zona risulta già una area di parcheggio all'interno del Parco. Questa area pianeggiante e già asfaltata potrà ospitare sia i baraccamenti che i mezzi in sosta ed è facilmente sorvegliabile. Ben collegata dalla viabilità esistente e successivamente da quella interna di cantiere (con la rampa da costruire) si presenta strategica per la velocizzazione dell'intervento e per ridurre incidenti in cantiere. L'area alla fine dell'intervento sarà ripristinata allo stato attuale. Tutte le operazioni saranno preliminarmente eseguite dopo una pulizia dell'area, sia sul tracciato della pista che ove accantierare baraccamenti e varie. Le operazioni sul bene culturale (scerbatura meccanica e/o chimica, collocazione protezioni sulla superficie del banco roccioso, realizzazione della rampa di accesso e transito) dovranno essere affidati ad una ditta in possesso, ai sensi del D.M. 22 agosto 2017 n. 154, della categoria SOA OG2 in corso di validità. Inoltre queste opere, ai fini della tutela archeologica e secondo quanto stabilito dalla normativa vigente sugli appalti pubblici, dovranno essere eseguite sotto la stretta sorveglianza di un archeologo professionista, dotato dei titoli di cui all'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, che dovrà operare in stretto raccordo e sotto la direzione scientifica della Sezione per i Beni archeologici.



## DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO - UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI SIRACUSA

A tal fine, nelle Somme a Disposizione dell'Amministrazione sono stati accantonati sia le risorse economiche per l'incarico di sorveglianza ai lavori da affidare ad un archeologo professionista (b.10) qualora la locale Soprintendenza ai BB.CC.AA di Siracusa non possa utilizzare personale in servizio e sia per i lavori di pulizia nel caso in cui l'Impresa aggiudicatrice dei lavori di demolizione non possieda i requisiti richiesti: quest'ultimo importo sarà eventualmente prelevato dalla voce <b.4-Spese per interventi di ingegneria ambientale e sistemazione area per fruibilità>

Altro cancello, potrà servire per accesso secondario o uscita dei mezzi in senso parallelo alla direzione di marcia lungo la EX SS114, direzione Priolo.

### **FASE 2) Opere di messa in sicurezza delle scarpate della bretella**

Preliminarmente alle opere di demolizione dovranno essere eseguite le opere di messa in sicurezza. Tali zone da attenzionare, risultano quelle ove i rilevati di sostegno della nuova bretella realizzata dal Comune di Siracusa inglobano o comunque interferiscono con le pile da demolire.

Si precisa, comunque che il progetto di lasciare n.2 pile lato Siracusa e n.2 pile lato Priolo, in quanto le stesse risultano anche in parte inglobate dentro le opere di sostegno del piano stradale della Bretella.

Tali zone potranno essere utilizzate come aree di sosta di emergenza o altro.

Si ricorda, a proposito, come nella rotonda sia previsto l'importante 'Cancello' di Protezione Civile legato alla pianificazione di emergenza relativa al caso di un incidente industriale rilevante (PEE 2018, Prefettura di Siracusa). La presenza delle campate residue permetterà una migliore posizionamento dei mezzi della Polizia e dei mezzi di soccorso.

Allo stesso modo verranno mantenute delle travi dell'attuale impalcato al fine di esercitare azione di contropinta sull'elemento pila che verrà mantenuto.

Le strutture del Viadotto residue, sia per garantirne nel tempo il mantenimento e sia per conferirne un aspetto visivo di pulizia e continuità materica, saranno rivestite con una specifica membrana termoceramica,



### **FASE 3) Demolizione opere in cemento armato**

Preliminarmente alle opere di demolizione delle strutture, dovranno essere realizzate le opportune opere di recinzione e delimitazione dell'area. Inoltre sottostante alcune zone ove presenti elementi archeologici, a maggior garanzia per la loro incolumità, dovranno essere posati tavolati o sacchetti di sabbia al fine di poter assorbire l'energia di caduta degli elementi in calcestruzzo armato.

La demolizione procederà in maniera locale, per sotto-cantieri, per elementi costruttivi funzionali, con metodologie meccaniche, meglio indicate nella relazione relativa al "piano di decostruzione e demolizione" allegato R04.

Per evitare che i rilevati di sostegno della 'Bretella' possano dissesstarsi a causa dei lavori di demolizione, sono computati dei limitati interventi di messa in sicurezza e/o di presidio. Dette opere di sostegno, la cui eventuale realizzazione sarà decisa durante l'esecuzione dei lavori, seppur in calcestruzzo armato, saranno rivestite con un paramento in pietra locale e oggetto eventualmente di ulteriori interventi di ingegneria ambientale.

### **FASE 4) Ripristino dell'area**

Finita la demolizione si dovrà procedere al completo ripristino dell'area di cantiere con l'accurata pulizia e rimozione dei baraccamenti e della recinzione.

Con le risorse accantonate nelle Somme a disposizione dell'Amministrazione alla voce *b.4-Spese per interventi di ingegneria ambientale e sistemazione area per fruibilità* si procederà ad affidare a ditta specializzata le opere di completamento per l'idonea sistemazione dell'area e del parti del relitto del Viadotto emergenti dal suolo o dal rilevato della Bretella.

Detti lavori saranno eseguiti In accordo con la Soprintendenza e della Direzione del Parco.

### **Oneri di discarica.**

Trattandosi di un opera di demolizione di un viadotto, le spese di CONFERIMENTO A DISCARICA AUTORIZZATA E/O AD IMPIANTO DI RECUPERO DI MATERIALI sono risultato essere di circa duecentomila euro. Detto importo è stato determinato utilizzando specifiche voci di Elenco prezzi del



DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO - UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI SIRACUSA

Prezzario ANAS del 2021, caratterizzando ciascuna categoria di rifiuto. (CODICI CER CLASSE 17: RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE : COD CER 17 01 - CEMENTO, MATTONI, MATTONELLE E CERAMICHE COD CER 17 01 02 – MATTONI; COD CER 17 04 - METALLI (INCLUSE LE LORO LEGHE) COD CER 17 04 05 - FERRO E ACCIAIO; COD CER 17 02 - LEGNO, VETRO E PLASTICA COD CER 17 02 03 – PLASTICA; . COD CER 17 03 - MISCELE BITUMINOSE, CATRAME DI CARBONE E PRODOTTI CONTENENTI CATRAME COD CER 17 03 02 - MISCELE BITUMINOSE.

### **Importo dell'intervento**

A seguito dell'aggiornamento del nuovo prezzario per le OO.PP. della regione siciliana adottato dal gennaio 2022, l'intervento progettato prevede un importo complessivo di € **1.300.000,00** di cui € **712.827,60** per lavori e i restanti € **587.172,40** per somme a disposizione.

Il *Quadro Tecnico Economico* è dettagliato nell'Allegato R.11.

Siracusa, 14 gennaio 2022